

**UN OSSERVATORIO DEI FESTIVAL PER RENDERE PIÙ BELLA E RICCA L'ITALIA: DA GIFFONI LA NUOVA RIVOLUZIONE CULTURALE CHE PARTE DAL BASSO**

***Claudio Gubitosi al termine della tre giorni con oltre 200 direttori e organizzatori di rassegne cinematografiche: “È la vittoria delle periferie. Anche le grandi città avranno bisogno di attingere a questa forza. Le realtà locali meritano di emergere e di essere patrimonio nazionale e internazionale”.***

“*È la vittoria delle periferie. Anche le grandi città avranno bisogno di attingere a questa forza. Le realtà locali meritano di emergere e di essere patrimonio nazionale e internazionale. Non facciamoci trovare impreparati, noi saremo al vostro fianco*”. Questo l'appello del fondatore e direttore di **Giffoni Claudio Gubitosi** al termine della tre giorni che ha visto protagonisti **oltre duecento direttori e organizzatori di cento festival e rassegne cinematografiche italiane**.

A sottolineare lo spirito di un'iniziativa fortemente voluta da Giffoni per provare a costruire una rete e far ripartire insieme l'Italia della cultura, è stato **Jacopo Gubitosi**, managing director: “*Da oggi qualcosa è cambiato. Finalmente potremo collaborare concretamente e fattivamente. Ci saranno nuove occasioni per approfondire quanto di buono è emerso in questi giorni. Ho seguito con interesse tutti gli interventi. Dalle vostre parole è emersa come un’urgenza, quella di condividere esperienze e sottrarre così spazio alla solitudine. Ci accomuna la passione per il cinema, ci accomuna la voglia di fare del cinema uno strumento di crescita culturale e sociale. Sono certo che insieme potremo fare grandi cose. Giffoni ha voluto tutto questo per spirito di servizio, senza nessuna altra ambizione”*.

Dalla tre giorni, come più volte ribadito dal direttore, non nasceranno infatti associazioni, “*ma un osservatorio che ci metterà ancora di più nella condizione di esercitare i nostri diritti all'interno del sistema Paese, dove nessuno ha una titolarità esclusiva, ma tutti lavorano insieme per fare più bella e più ricca la nostra Italia*”.

Una rivoluzione culturale che inizia dal basso per superare un momento di crisi e anzi da questa trarre nuova linfa per iniziare a camminare su un percorso nuovo. “*Bisogna avere il coraggio di distruggere e ricostruire* – ha continuato Claudio Gubitosi – *Partire da questo momento di riflessione per lavorare insieme su obiettivi condivisi: i valori, i progetti, le idee*”.

E di idee hanno parlato **Pietro Rinaldi**, presidente Ente autonomo Giffoni Experience e **Alessio Iannicelli** del team Comunicazione. “*I giovani rappresentano il futuro. Un futuro a cui da sempre Giffoni guarda con estrema attenzione, forte delle idee che fin da principio hanno reso possibile questa straordinaria avventura oggi conosciuta in tutto il mondo*”, ha detto Rinaldi rivolgendosi alla platea.

“*Pietro Nenni ha scritto che le idee hanno bisogno di gambe* – ha sottolineato Iannicelli - *Negli ultimi due giorni ho ascoltato tante bellissime idee. Ma, soprattutto, ho visto e conosciuto le gambe che le hanno portate avanti. Gambe forti e coraggiose, resistenti; gambe che hanno dato concretezza ai sogni e alle intuizioni, trasformando il pensiero in azione. In questi tre giorni ho capito che credere in un’idea significa anche fare di tutto per determinarne lo sviluppo*”.

Gli ostacoli ci sono e fanno parte del quotidiano: una delle principali difficoltà, emerse nel corso della tre giorni, è la difficoltà dei festival di farsi ascoltare.

Ed è proprio per questo che la rete risulta un'occasione, perché come evidenziato dal sociologo **Domenico De Masi**, ospite del primo giorno del confronto, “*il singolo è inerme, la rete vince*”. Sono cinque le parole chiave da cui farsi ispirare affinché la cooperazione possa dare i suoi frutti: sforzo, creatività, collettività, informazione e comunicazione. Cinque parole che rappresentano i fili capaci di legare la rete che da Giffoni nasce con l'ambizione di crescere sempre più forte, purché, ha ribadito il direttore Gubitosi, “*si sia capaci di ripartire dai valori. È questa la nostra radice più profonda, quella che accomuna tutte le belle esperienze umane e professionali che rendono unico il nostro progetto. Ognuno, nel proprio ambito territoriale, produce del bene. E il bene, come la felicità, non si compra*”.

La parola d'ordine di questa nuova rivoluzione culturale dovrà essere responsabilità: “*C’è bisogno di una progettualità lunga. I festival possono generare tante occasioni di lavoro, permettendo a migliaia di ragazzi e ragazze di esprimere il loro talento senza dover necessariamente lasciare il proprio paese o la propria città. Perdere così tanti giovani significa rinunciare al futuro, non possiamo permettercelo*”, ha concluso Gubitosi.

**Ufficio Comunicazione Giffoni Opportunity**

Web: [www.giffonifilmfestival.it](http://www.giffonifilmfestival.it)

Facebook: <https://www.facebook.com/GiffoniExperience/>

Instagram: <https://www.instagram.com/giffoni_experience/?hl=it>

Twitter: <https://twitter.com/giffonifilmfest>

Tel: 089 8023239

Via Aldo Moro, 4 - 84095 - Giffoni Valle Piana (SA)